



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 6 del 27-09-2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno: - Prosecuzione lavori per la redazione del Regolamento Pozzi d'acqua ;
---	--

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12,17		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	12.17		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		10.22	12.17		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.30	12.17		
Componente	Sucameli Giacomo	SI		10,10	11,45		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 27 del mese di Settembre, alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta, la IV[^] Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il Consigliere Cusumano Francesco, e con funzione di Segretario Anna Lisa Fazio.

Il Presidente accertato il numero legale apre la seduta con il punto all'OdG: **Prosecuzione lavori per la redazione del Regolamento Pozzi d'acqua.**

Il Presidente inizia la lettura del Regolamento Pozzi d'Acqua ed invita i Consiglieri ad un attento ascolto in caso di eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare.

Alle ore 10,10 entra il Consigliere Sucameli Giacomo.

Alle ore 10.22 entra il Consigliere Cuscina' Alessandra

Dalla lettura sono stati integrati e modificati alcuni punti.

Di seguito viene riportato integralmente il Regolamento, come redatto in Commissione.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORNITURA DI ACQUA NON POTABILE A MEZZO TRASPORTO CON AUTOBOTTE

PREMESSE

Considerato che:

- Ai sensi dell'Art. 144, Tutela e uso delle risorse idriche, DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale:

1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato.

2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso e' effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

- il Comune di Alcamo è autorizzato ad utilizzare l'acqua reperita nei pozzi situati in aree di proprietà privata, per gli usi consentiti dalle licenze di attingimento regolarmente rilasciate dal Genio Civile, ed eventuali successivi rinnovi.

- I proprietari delle aree private in cui insistono i pozzi danno piena disponibilità al Comune di Alcamo all'utilizzo degli stessi in forma gratuita e ad esclusione dell'uso potabile.

- un gran numero di utenti non possono approvvigionarsi dalla rete idrica comunale in quanto proprietari di fabbricati realizzati fuori dalla portata di questa.

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Art.2 – Finalità, oggetto e riferimenti normativi

1. Il Comune di Alcamo si prefigge di attivare e regolamentare il servizio di rifornimento idrico sostitutivo a mezzo di autobotti di ditte private e abilitate allo scopo di fornire acque ad uso NON POTABILE per le utenze urbane ed extraurbane.

2. Il servizio di approvvigionamento a mezzo autobotti potrà essere svolto esclusivamente dai mezzi e dai rispettivi conducenti regolarmente autorizzati al prelievo con l'espressa indicazione sulle autobotti stesse 'ACQUA NON POTABILE'.

I pozzi privati regolarmente autorizzati e le ditte abilitate al trasporto di acqua non potabile saranno individuate dall'Amministrazione Comunale mediante avviso pubblico a manifestare interesse da emanarsi entro 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano viste le licenze di attingimento regolarmente rilasciate dal Genio Civile ed eventuali successivi rinnovi.

Art. 3 – Servizio Idrico Comune di Alcamo

1. L'approvvigionamento idrico di acqua potabile è disponibile solo presso il serbatoio comunale (Bottino), sito nella zona antistante la Via F. Evola e la Via SS. Salvatore, presso cui gli autotrasportatori autorizzati possono approvvigionarsi per la distribuzione di acqua potabile nelle aree urbane ed extraurbane.

2. Il Comune di Alcamo ha in gestione il servizio idrico di distribuzione dell'acqua potabile, come da ALLEGATO "B", Delibera Consiliare n. 28 del 27/2/2009 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE, allegato al presente regolamento, che regola le modalità di distribuzione dell'acqua e i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed utenti.

Art. 4 – Disponibilità e accesso ai siti

Il Comune di Alcamo ha piena disponibilità, come da apposito modello da predisporre, di accesso ai siti ove sono ubicati i pozzi già autorizzati nonché quelli oggetto di eventuale futura autorizzazione del Genio Civile.

I proprietari dei terreni su cui insistono i pozzi devono dare libero accesso alle parti coinvolte al prelievo per usi antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia delle strade e approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autotrasportatori autorizzati.

Art.5 - Registro di carico

Le richieste di fornitura idrica non potabile dovranno essere riportate in un registro di carico da ogni proprietario dei pozzi che consegnerà tale registro debitamente firmato al Comune, ogni mese o a semplice richiesta dello stesso.

Nell'apposito registro di carico il proprietario del pozzo dovrà trascrivere la richiesta di fornitura, come da modello allegato, contenente le seguenti informazioni:

- nome e cognome del richiedente
- indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua non potabile
- nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e autista
- data e ora del prelievo
- quantitativo di acqua prelevata

Art. 6 – Dichiarazione del richiedente

Il proprietario dei pozzi, al momento della fornitura, consegna all'autotrasportatore un documento, come da apposito modello da predisporre, da accompagnare al documento di trasporto e che lo stesso dovrà far sottoscrivere al cittadino che ne ha fatto richiesta, in cui sia dichiarato che:

- si accetta la fornitura di acqua non potabile per approvvigionamento idrico
- l'acqua fornita non può essere immessa nel proprio impianto per uso potabile
- si solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno a persone o cose dovesse verificarsi per uso diverso da quello non potabile

Tale documento dovrà essere esibito ai funzionari ed agenti che ne facciano richiesta, unitamente al registro previsto dall'art.5 del presente regolamento.

Art. 7 – Oneri dei proprietari dei pozzi

1. I proprietari dei pozzi devono installare un impianto di sollevamento la cui portata non deve superare i valori limite indicati nelle licenze rilasciate dal Genio Civile.
2. I proprietari dei pozzi hanno l'obbligo di installare uno strumento limitatore dell'erogazione e della portata fisso e sigillato (contatore di misura e controllo).
3. I proprietari dei pozzi hanno l'obbligo di installare un tubo piezometrico del diametro non inferiore a mm 40 all'interno di ogni pozzo per consentire il controllo diretto del livello di falda da parte di personale dell'Ufficio del Genio Civile.
4. I proprietari dei pozzi hanno l'obbligo di installare un idrante di facile accesso da via pubblica presso ogni sito dove ove sono ubicati i pozzi già autorizzati nonché quelli oggetto di eventuale futura autorizzazione del Genio Civile, al fine di agevolare in qualsiasi momento della giornata il rifornimento idrico dei mezzi antincendio, anche in assenza di proprietario.
5. I proprietari dei pozzi devono comunicare all'Ufficio del Genio civile entro il 31 dicembre di ogni anno il volume di acqua derivato risultante dallo strumento di misura e controllo installato nel pozzo.
6. I proprietari dei pozzi sono tenuti ad evitare ristagni d'acqua e cause in genere di malaria e si obbligano ad eseguire a propria cura tutte quelle opere necessarie per evitarle.
7. I proprietari dei pozzi devono comunicare tempestivamente all'Ufficio del Genio Civile e alle Autorità sanitarie competenti eventuali fenomeni di inquinamento delle acque edotte.
8. I proprietari dei pozzi dovranno esibire l'autorizzazione rilasciata dal Genio Civile ai funzionari e agli Agenti che ne facciano richiesta, tenere copia presso il sito del pozzo e fornire copia agli autotrasportatori che ne facciano richiesta.

Art. 8 – Verifiche dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare visite e sopralluoghi al fine di verificare l'effettivo utilizzo dell'acqua stessa, di regolare in qualunque momento l'erogazione dell'acqua e la costruzione di opere modulatrici affinché non sia derivato un volume d'acqua maggiore di quello provvisoriamente assegnato.

Art. 9 – Definizione tariffe

Con apposita determina sarà fissato un valore al mc dell'acqua prelevata, commisurato al rimborso delle spese da erogare ai proprietari dei pozzi, per diritto di accesso, uso degli impianti di sollevamento, energia elettrica etc.

Al Comune di Alcamo verrà riconosciuta quota parte di tale valore, da definirsi con determina di cui sopra, a titolo di rimborso spese per vigilanza contatori, analisi letture registri di carico, analisi acqua a campione etc.

Art. 10 – Controlli qualità dell'acqua

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione per l'analisi dell'acqua non potabile al fine di garantire che sussistano le condizioni minime di igiene e sicurezza pubblica

Art. 11 – Normativa vigente

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle norme vigenti in materia.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il Presente regolamento entra in vigore il giorno stesso in cui acquista efficacia la deliberazione del Consiglio Comunale con cui viene approvato.

Letto il superiore Regolamento, il Presidente lo pone a votazione per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato.

Presenti Puma Rosa Alba – Calandrino Giovanni – Cuscinà Alessandra - Cusumano Francesco
Sucameli Giacomo.

Favorevoli Puma Rosa Alba – Calandrino Giovanni – Cuscinà Alessandra – Cusumano Francesco

Contrari Nessuno

Astenuti Sucameli Giacomo

La Commissione Approva.

La Consigliera Cuscinà chiede al Consigliere Sucameli se volesse dare spiegazioni della sua astensione e lo stesso si mostra disponibilissimo affermando che: il regolamento redatto è pressoché inutile perché la priorità è un'altra, ovvero l'acqua pubblica e stiamo rendendo legale una cosa illegale.

Il Presidente allora ribatte in merito che più volte e in più sedute si è attenzionata la problematica dell'acqua e si è convenuto che il problema della fornitura di acqua potabile va risolto e in tempi brevi, ma che purtroppo anche quello della gestione dei pozzi privati va affrontato e regolamentato nell'immediato, a seguito della recente situazione di disagio verificatasi ad Alcamo marina.

Nello specifico, dichiara il Presidente, non stiamo “legalizzando una cosa illegale” ma

“regolamentando la gestione dei pozzi privati che dal 2002 circa non è stata gestita correttamente, come previsto e disposto nelle licenze rilasciate dal Genio Civile.

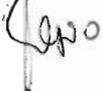
Quindi stiamo regolamentando una situazione mal gestita ereditata dalla passata amministrazione”.

Alle ore 11.45 esce il Consigliere Sucameli Giacomo.

La commissione anticipa alcuni argomenti che saranno trattati nelle prossime sedute: Analisi e problematiche relative alla turnazione idrica Comunale e La” Movida Alcamese”,

Alle ore 12,17 il Presidente dichiara sciolta la seduta

La Segretaria
Anna Lisa Fazio



Il Presidente

Ing. Puma Rosa Alba

